

Provincia

e area metropolitana

Giovane pestato di notte al parco Tre denunciati

Scovati gli aggressori di Halloween: hanno 25 anni
La vittima li conosce tutti, il movente resta un giallo

MEDICINA

Un'aggressione feroce, che è ancora senza spiegazioni, quella avvenuta la notte di Halloween, ovvero il 31 ottobre scorso, a Medicina. Vittima un 25enne del posto, moldavo, ma residente da tanti anni nel territorio della Bassa. Il ragazzo ha sporto denuncia nei giorni scorsi dopo un lungo ricovero ospedaliero al Maggiore di Bologna. Protagonisti dell'aggressione sarebbero, invece, tre coetanei che sono già stati identificati dalle forze dell'ordine e che ora sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ma torniamo ai fatti per quanto ricostruito finora. Era il 31 ottobre, quasi notte. Il 25enne si trovava in un parco nei pressi di una zona residenziale di Medicina. Poco dopo gli si sono avvicinati questi tre giovani coetanei, tutti di Medicina, che il 25enne già conosceva. Non è chiaro, al

momento, se la vittima e i suoi aggressori si fossero dati un appuntamento, poi degenerato nella violenza, o se si sia trattato di un agguato. Quel che è certo è che poco dopo l'arrivo del gruppo di ragazzi nel parco questi avrebbero iniziato a insultare il 25enne e a colpirlo. I colpi sarebbero stati dapprima schiaffi, come intimidatori, tanto che il 25enne ha provato a difendersi. L'aggressione si è fatta, però, via via sempre più violenta: il giovane è caduto e i tre gli avrebbero scaricato addosso una raffica di calci e pugni, anche alla testa e al volto, per poi, lasciarlo lì, agonizzante nel buio della notte. Mentre i tre aggressori si davano alla fuga nella zo-

PROGNOSI DI OLTRE UN MESE

Il ferito, coperto di sangue e lividi, ha bussato ai portoni chiedendo aiuto



Un posto di blocco serale dei carabinieri (foto d'archivio)

na circostante il 25enne ha recuperato le poche forze rimaste e, in una maschera di sangue, si è trascinato fuori dal parco, verso alcune case della zona residenziale limitrofa.

La vittima, a quel punto, ha iniziato a bussare ad alcuni portoni chiedendo aiuto. I residenti, vedendo il ragazzo, hanno subito chiamato i sanitari del 118 che sono arrivati sul posto e hanno portato il 25enne all'ospedale Maggiore. Una prognosi di oltre un mese, e un lungo ricovero: ecchimosi, ematomi e un importante trauma cranico. Sul posto, su segnalazione dei residen-

ti e dei sanitari, sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione. I militari, dopo aver raccolto le testimonianze della vittima e di chi lo ha soccorso, hanno intrapreso una delicata e accurata attività di indagine che ha portato all'identificazione di quelli che sarebbero i tre aggressori. Rimane ancora da chiarire il movente di questa notte di violenza. A seguito della denuncia, e delle indagini svolte, i tre dovranno rispondere del reato di lesioni personali aggravate.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I carabinieri di Casalecchio hanno arrestato una 30enne colombiana che ha tentato di togliere il dispositivo antitaccheggio da alcuni abiti usando un cavatappi multiuso. Dai video la conferma che la donna aveva rubato la merce.

SAN LAZZARO

Vuole lanciarsi sotto al treno
La polfer lo salva



Intervento provvidenziale della polizia a San Lazzaro: salvato un uomo che voleva togliersi la vita sui binari. Gli agenti della polfer sono intervenuti dopo una segnalazione riguardante una persona che sembrava intenzionata a togliersi la vita gettandosi sotto un treno. Gli agenti hanno richiesto il blocco temporaneo della circolazione avviando una minuziosa ricerca lungo i binari. La pattuglia ha scorto una persona accovacciata al buio al termine della banchina. L'uomo, 37enne straniero, in stato di agitazione, ha dichiarato di voler attendere un treno ad alta velocità per portare a termine il suo gesto.



Facce Fresche: il CAAB presenta i protagonisti dell'ortofrutta fresca a Bologna

F.lli Cazzola & C.: una storia lunga 60 anni. Cazzola: «Alta qualità, onestà e rispetto ci caratterizzano»

Tra le corsie del CAAB, dove ogni prodotto racconta una storia, la F.lli Cazzola & C. custodisce una memoria lunga più di sessant'anni. Tutto comincia nel 1958, quando il padre di **Pier Paolo Cazzola**, attuale titolare, entra come socio nella storica ditta Mazzini. Nel 1994, con un cambio generazionale quasi naturale, il figlio subentra al padre, lasciando la ricerca universitaria in Agraria per seguire il richiamo del mercato. Oggi Pier Paolo porta avanti l'azienda con lo

stesso spirito di allora: passione, qualità, fiducia reciproca. «Il nostro magazzino è pieno di prodotti di altissima qualità, gestiti con onestà e rispetto verso clienti e fornitori. È questo che tiene vivo il lavoro» racconta. Dal pomodoro di qualità nel tempo la Fratelli Cazzola Srl ha saputo distinguersi per la selezione accurata delle materie prime ampliando la sua gamma di prodotti e per una piccola eccezione che li rende unici nel



Pier Paolo Cazzola

Cazzola, scelto anche da Eataly World. Col passare degli anni, il mercato è cambiato tanto, ma

«la passione, quella che mi spinge a tornare qui ogni giorno, resta sempre la stessa». Guardando avanti, il sogno è lasciare spazio ai più giovani, a chi vuole ancora credere in questo mestiere: «sarebbe bello se più persone venissero a vedere da vicino cosa significa lavorare al CAAB. Qui tutto è fresco, autentico e gestito con la sicurezza e la fiducia che solo l'esperienza sa garantire».

Testi di Elisa Mauro
Foto di Marco Cavalli